

# Artigianato e turismo alleati per il territorio

## Progetti

■ Il ruolo dell'artigianato di pregio nel territorio bresciano è evidente, così come l'importanza assunta dal turismo negli ultimi anni (nel 2018 le presenze sono state ben 10 milioni con un incremento dell'8%). Particolare rilievo assume la funzione coadiuvante che i due settori possono avere in sinergia tra loro. Il turista come consumatore e il prodotto tipico come elemento d'appeal per il turismo. A cominciare dalle particolarità degli artigiani bresciani: dalla tradizione armiera, vanto della nostra economia che ha dato origine anche a musei pubblici e privati, alle lavorazioni del ferro (Valle

Trompia), del legno (Valle Camonica) e del marmo (a est dell'hinterland urbano); dai laboratori di liuteria alle aziende vinicole, ai frantoi, ai panificatori che utilizzano farine da grani antichi. Un autentico «humus» sul quale far fiorire la filiera integrata del turismo. Ci ha pensato Bresciaturism che lancia il progetto «Territorio, artigianato e turismo», finanziato con oltre 100mila euro dalla Camera di Commercio che enfatizza la proposta turistica della nostra provincia inglobando il made in Brescia attraverso laboratori e visite assistite per i viaggiatori che non chiedono solo di immergersi nelle bellezze naturali.

Due le fasi operative del progetto, coordinato da Simona Franzoni, docente di Econo-

mia e management dell'Università degli studi di Brescia: la prima prototipale (gennaio-giugno 2018) prevede l'individuazione di 15 aziende, selezionate in collaborazione con le associazioni artigiane e i consorzi di promozione turistica, sulla base di criteri come la varietà merceologica e la specificità; la seconda strutturale (giugno 2018-giugno 2019), con l'estensione del progetto a 80 imprese artigiane. «L'intenzione è rendere il binomio di promozione prodotto-territorio strutturale e continuativo - hanno sottolineato Eleonora Rigotti, presidente di Bresciaturism, e Giuseppe Ambrosi, presidente della Cdc - perché il turista oggi vuole diventare protagonista dei luoghi che sceglie, non solo visitarli, ma viverli. Anche attraverso l'enogastronomia, l'artigianato tipico, le piccole e grandi produzioni di qualità, la moda».

«Durante tutta la legislatura abbiamo lavorato in questa direzione, stanziando fondi considerevoli e favorendo l'aggregazione», ha detto da parte sua l'assessore regionale allo Sviluppo, Mauro Parolini. //

WILDA NERVI